

PARCHI E PAESAGGIO

«Una politica unitaria per salvaguardare i beni culturali»

*Le liste civiche di Campiglia, San Vincenzo e Suvereto
chiedono di bloccare le varianti di Rimigliano e Baratti*

PIOMBINO. «Serve una reale politica unitaria per il territorio e maggiore attenzione al patrimonio culturale, al paesaggio e all'agricoltura, risorse essenziali per il futuro della Val di Cornia». Un ritorno alla sovra-comunalità invocato durante un'assemblea promossa dalle liste civiche di Campiglia, San Vincenzo e Suvereto, nella quale sono intervenuti anche i rappresentanti dei Comuni che in han-

no animato il dibattito sui parchi di Baratti, Rimigliano e San Silvestro. «In tutti i casi esaminati è apparso evidente che il conflitto con i cittadini nasce da pressioni e interessi privati che fanno smarrire alle amministrazioni comunali l'interesse pubblico».

«A Rimigliano - secondo le tre liste civiche - non si parla dello straordinario paesaggio rurale da valorizzare, ma di come far costruire nella tenuta agricola un nuovo albergo di 6.000 mq. e di come trasformare in seconde case 17.000 mq. di volumi rurali».

«A Baratti la discussione si concentra su ricettività, commercio e spiagge attrezzate, e non sull'enorme potenziale archeologico. A San Silvestro il tema degli ultimi anni è stato il contenimento degli effetti negativi della cava di Monte Calvi sul parco. Ora il Comune esita a chiedere il vincolo per il complesso archeologico dell'Etruscan Mines».

Le tre liste avanzano quindi quattro proposte: «Ricomporre in un unico piano strutturale il governo di tutti i Comuni; bloccare le varianti per Rimigliano e Baratti e redigere subito un piano particolareggiato unico dei parchi; tutelare le campagne come; costituire un'Unione dei Comuni che non sia un doppione di funzioni comunali».



La cava di Monte Calvi



Visitatori alla Rocca di San Silvestro